GIOVEDÌ 20 APRILE, ore 21
IPSSAR "F. Martini" Montecatini Terme
Liceo Artistico "P.Petrocchi" Pistoia
Gli Omini

TOO YOUNG TO LIVE

testo e regia **Francesco Rotelli** e **Giulia Zacchini**
responsabili didattici Prof.sse **Cosetta Valmori**, **Maria Giuseppina Grilli**
interpreti Carmelo Calcagno, Tommaso Corsi, Caterina Fanti, Leonardo Ferretti, Gabriel Paciello, Klaudia Peraj, Martina Stepa, Nima Tholka, Alyssia Vettori, Lucrezia Zanini
costumi e oggetti di scena a cura degli studenti

Too young to live è la dimostrazione di lavoro del laboratorio tenuto da Gli Omini (compagnia residente presso l'Associazione Teatrale Pistoiese) nell'ambito del Progetto "A scuola di teatro". Filo narrativo del corso sono state le vite di tutti quei 'geni bambini' che sono morti troppo presto e che hanno fatto comunque in tempo a lasciare un'impronta enorme nella nostra storia. Personaggi storici, pittori, musicisti, poeti, sportivi che non sono arrivati all'età di 35 anni e che erano troppo giovani per vivere. Anime ribelli e selvagge, combattenti del proprio tempo.
Ogni allievo ha scelto un suo personaggio, quello che sentiva più vicino a se stesso, ha fatto ricerca, ha indossato i suoi panni e adesso si ritroverà insieme agli altri in una sorta di limbo sospeso in cui è permesso solo ricordare e conoscersi. Riconoscersi.

Gli Omini

GIOVEDÌ 11 MAGGIO, ore 21
IPSIAABI "C. De Franceschi/A. Pacinotti" Pistoia

FAIR PLAY

da un'idea della Prof.ssa **Michela Barghi**
interpreti Simona Ferrante, Aurora Risaliti, Diletta Massaia (cantanti), Alessia Biagioni (cantante- ballerina); Giulia Romoli, Tiziano Lazzarini, Paolo Lorenzi, Adrian Niccoli, Flavia Pichierri (ballerini); Matteo D'addario (sbandieratore); Edoardo Nistri, Lorenzo Martuscielli (spada giapponese); Ali Rasib, Ayoub Froukkass, Emma Lotti, Flavia Siliati, Ginevra Canigiani, Virginia Rossi (lettura); Samuele Labbadia (basso), Geninaro Falanga (batteria), Diego Gesualdi (chitarra elettrica), Tommaso Piccoli (chitarra elettrica), Leonardo Ginetta (chitarra), Simone Margelli (coordinatore strumenti); Eleonora Zara (presentatrice)
audio, video Lorenzo Torracchi, Antonio Ragusa

Fair Play significa molto più che il semplice rispetto delle regole. Esso incorpora i concetti di amicizia, di condivisione e di spirito sportivo delineando una nuova identità.
Che cos'è il Fair Play? Da questa domanda rivolta agli studenti nasce il progetto "PLAY the FAIR, chi gioca lealmente è sempre vincitore" per valorizzare il concetto fondamentale del rispetto in tutte le sue sfumature a partire dalla vita scolastica. Da un confronto della Carta Europea del Fair Play è nato il 'patto' che i ragazzi hanno sottoscritto per poter partecipare al campionato: ogni mese risulteranno vincitori coloro che avranno avuto più 'nomination' per aver incarnato maggiormente lo spirito del Fair Play (campioni di valori).
Parallelamente alcuni studenti si sono riuniti per organizzare uno spettacolo mettendo in scena i valori del Fair Play con le loro performance di ballo, canto e musica che incornicerà la premiazione dei TOP FAIR PLAYERS.
Ecco a voi i valori in scena!

Michela Barghi

La scuola ringrazia

GIORGIO TESI ONLUS

GIOVEDÌ 13 MAGGIO, ore 21
ITTS "S.Fedi/E.Fermi" Pistoia

ASPETTANDO LA COMETA...

testi di autori vari e a cura degli studenti
adattamento Prof.ssa **Malta Di Sario**
responsabili didattici Prof.sse **Malta Di Sario** e **Laura Allegri**
interpreti Alessia Barbato, Andrea Bianchi, Lorenzo Corsini, Emanuele Cremonini, Fabio Degl'Innocenti, Alexia Digilio, Francesco Gori, Daniele Lai, Linda Maraschiello, Giulio Martini, Francesco Mati, Martina Nunziati, Alessio Poggiani, Jacopo Semeraro, Manuel Silvestro, Lavinia Turchi, Matteo Vitale
attori-docenti Patrizia Magrini, Simonetta Melosi, Rita Sciarra
scenografie Malta Di Sario, Laura Allegri, Rita Sciarra, Giuseppe Pagliuca, Alia Ledio e Angela Bushgjoka
costumi Simonetta Melosi
musicisti Mara Venturi (docente esterno)
Francesco Capecchi (interno)
fonico/elettricista Salvatore Rondine

Io, per parte mia, conosco un solo vero contrasto tra istituti per la cultura e istituti per i bisogni della vita: di questo secondo genere sono tutti gli istituti esistenti, del primo, invece, sto parlando io. (NIETZSCHE, da: "Sull'avvenire delle nostre scuole").
Nietzsche fa suo un pensiero di F.A.Wolf che aveva concepito l'ideale pedagogico come l'ideale dell'umanità: "Cultura puramente umana ed elevazione di tutte le forze dello spirito e dell'anima a una bella armonia dell'uomo interiore ed esteriore." Egli si oppose alla tendenza all' "utile" e allo "sfruttabile". Oggi l'imprenditorialità è entrata a pieno titolo nella scuola distogliendo l'attenzione dall'alunno che dovrebbe essere al centro del processo formativo. Ci ha mosso il desiderio di indagare le motivazioni delle riforme e capire quale impatto esse hanno prodotto sugli alunni e sui docenti. Abbiamo messo in scena la sofferenza dei professori: essere insegnanti di mezza età in una scuola non eccelsa che non li vuole e nella quale non si riconoscono. Nei racconti degli adulti ci sono sempre insegnanti LEGGENDARI...: questa è una delle ragioni che ci ha fatto portare in scena il professor Ettore Campana che forma i suoi ragazzi attraverso la poesia, la vera protagonista del nostro lavoro. Il teatro è diventato scuola e quindi forse anche più entusiasmante ed emozionante.

Malta Di Sario - Laura Allegri

GIOVEDÌ 18 MAGGIO, ore 21
Liceo Statale "N. Forteguerri" Pistoia
Compagnia dell'Incanto
in collaborazione con
Associazione Culturale Zona Teatro Libero – Pistoia

DECOSTRUZIONE

testo a cura degli studenti
regia e responsabile didattico Prof.ssa **Elisabetta Iozzelli**
interpreti Rebecca Bellucci, Alberto Bernacchi, Soumaya Boughanmi, Niccolò Bruni, Marta Cappellini, Matilde Danesi, Lucrezia Degli Esposti Pallotti, Diletta Duma, Lavinia Ferrari, Michele Gaiffi, Riccardo Galeotti, Ilaria Diana Giannini, Perla Guasti, Andreea Larisa Ionitoae, Sara Menichini, Elena Meoni, Pietro Pinna Pintor, Diletta Scinto, Elia Sorelli, Greta Sternai
luci, audio, video Giacomo Bardi, Pino Capozza (Associazione Culturale Zona Teatro Libero)

All'interno di un enigmatico Villaggio Vacanze, gestito da ameni personaggi, si intrecciano le storie di ospiti alquanto particolari. Dalle reciproche interazioni nasce un processo decostruttivo che porta i protagonisti ad acquisire una sorta di consapevolezza dei propri limiti. Il testo è originale e frutto della fantasia dei giovani attori della Compagnia dell'Incanto. Nasce da un lavoro di improvvisazione e di ricerca sulle varie forme di disagio. Il titolo dell'opera rispecchia quello che è stato il percorso di questo laboratorio teatrale.

Per costruire un mondo diverso e un modo diverso di rapportarsi all'altro è necessario de-costruire, abbattere cioè pregiudizi che si frappongono tra noi e l'alterità. Decostruire vuol dire quindi rimettere in discussione linguaggi, conoscenze, saperi, strumenti e istituzioni. Questo non è facile, perché sono tutte cose che ci danno sicurezza, che consideriamo 'normali e naturali' e che invece tali non sono e rappresentano solo il frutto di un preciso portato storico e culturale. Ognuno sarà chiamato a mettersi in discussione, a ripensarsi e a ripensare le proprie idee e convinzioni e ciò porterà anche l'altro a fare lo stesso in uno scambio di reciprocità e di punti di vista.

Elisabetta Iozzelli

SABATO 20 MAGGIO, ore 21
Liceo Scientifico Paritario "Suore Mantellate" Pistoia
Gruppo teatrale Le Martellate

IL GIORNO PIÙ BELLO DELLA MIA VITA

liberamente tratto da *Le cognate* di **Michel Tremblay**
sceneggiatura a cura di **Marco Aurelio Cappellini**
regia e responsabili didattici Prof.sse **Sara Lenzi** e **Ilaria Reali**
interpreti Jasmina Balli, Lorenzo Bardelli, Filippo Bonacchi, Massimo Borgognoni, Angelica Canovaro, Andrea Colonna, Elena Sofia D'Andria, Lapo Ferri, Giulia Filoni, Alessandro Ghelli, Sara Ghelli, Sarah Mazzei, Francesca Monfardini, Irene Nesi, Luigi Notti, Lorenzo Pagnini, Michele Pastacaldi, Giovanni Poli, Ilaria Signorini, Scarleth Stefanizzi, Lucrezia Torrigiani, Bernardo Vettori, Giorgia Zerini

Quando vince un milione di punti premio ad un concorso, per Giovanna è il giorno più bello della sua vita. Per farsi aiutare a incollarli invita tutte le sue amiche, ma non ha fatto i conti con l'invidia e il risentimento delle altre donne, frustrate da un'esistenza infelice e deludente.
Dieci donne che non si meritano la vita che hanno, che forse non si meritano nemmeno qualcosa di più, e che per riscattarsi sono disposte a tutto: perfino a distruggersi a vicenda.
Ma si tratta solo di un gioco al massacro? O, magari, è anche l'occasione per mettere un punto e ricominciare davvero tutto da capo?

Marco Aurelio Cappellini

MARTEDÌ 23 MAGGIO, ore 21
Liceo Artistico "P. Petrocchi" Pistoia
Laboratorio teatrale "C'è una parte per me?"

QUADRI SHAKESPEARIANI

da *Otello, Amleto, La bisbetica domata, Macbeth, Romeo e Giulietta* di **William Shakespeare**
adattamento a cura di **Lorenzo Galletti**
regia **Lorenzo Galletti**
responsabile didattico Prof.ssa **Caterina Savasta**
interpreti Sabrina Bagagli, Palma Caiazza, Valentina Calia, Noemi Calistri, Anna Calvi, Abramo Carretti, Sara Ciaramella, Giada Delle Piagge, Eleonora Domenicali, Caterina Fineschi, Roberto Fontani, Elena Frezza, Linda Geirola, Alessandra Incoronato, Laura La Porta, Gianni Leggio, Isabella Leoncini, Beatrice Livi, Flora Lombardo, Caterina Magni, Greta Melis, Igea Militello, Elisabetta Pastacaldi, Martina Pisini, Noemi Puntorno, Sofia Semeraro, Viola Trupo

La scelta di un autore come Shakespeare deriva dalla volontà di misurarsi con una drammaturgia concepita al di fuori del contesto del gruppo di lavoro, 'preconfezionata', e principalmente con un classico del teatro.
I testi selezionati si concentrano sui personaggi femminili, quasi mai protagonisti nei titoli del Bardo, ma sempre centrali, e non a caso tante volte rivitalizzati da immortali interpretazioni di grandi attrici, soprattutto nell'Ottocento e nel primo Novecento.
Gli studenti e i professori del liceo "Petrocchi" propongono una lettura corale, partecipata, di cinque grandi donne shakespeariane: Desdemona, Ofelia, Caterina, Lady Macbeth, Giulietta.

Lorenzo Galletti

GIOVEDÌ 25 MAGGIO, ore 21
Istituto Professionale "L. Einaudi" Pistoia

PINOCCHIO

adattamento dal testo *Le avventure di Pinocchio* di **Carlo Collodi**
a cura della Prof.ssa **Laura Bianchi**
regia e responsabile didattico Prof.ssa **Laura Bianchi**
interpreti Samuele Ceccarelli, Angelina Belezorova, Claudia Rosu, Idelsa Delgado, Jacqueline De Nicola, Nadia Spampani, Sara Gjushi, Sara Krasniqi, Dalila Pellicci, Martina Bilotta, Giada Signorini, Marica Ferraresi, Francesco Lomi, Giorgio Battaglia, Jacopo Turchi
docenti collaboratori Sabina Candela, Giacomo Trinci, Simone Bucciantini, Rosanna Abbracciavento, Anna Cipriani, Cecilia Morandi, Barbara Rapone

L'eterno burattino di legno si ripresenta ancora una volta in una nuova rappresentazione a cura dei ragazzi dell'Istituto Einaudi che, in un'ora circa di spettacolo, ripropongono un *excursus* dei brani più famosi e rilevanti della 'storia delle storie' di tutti i tempi che ha fatto sorridere, piangere, commuovere e crescere.
La realizzazione delle scenografie è stata fatta con materiali di recupero (carta e cartone) e anche alcuni costumi sono stati realizzati nel laboratorio ludico della scuola (stampa del 'vestitino di carta fiorita' di Pinocchio con tecnica di stampa con patate), mentre per altri si è semplicemente aperto il vecchio baule della nonna...
Seppure in una veste rinnovata e riadattata a uno spettacolo dilettantesco composto da alunni, ex alunni e professori, *Pinocchio* resta sempre un alter ego che affascina e coinvolge per la sua profonda umanità, per i suoi umanissimi difetti che lo rendono sempre caro e universale.

Laura Bianchi

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO, ore 21
Liceo Artistico "P. Petrocchi" Quarrata

PASSODADDIO

testo a cura dei Prof.ri **Laura Ferro**, **Matteo Gradi**, **Daniele Rossi**, **Marco Vassallo**
regia Prof.ri **Laura Ferro**, **Daniele Rossi**
responsabile didattico Prof. **Matteo Gradi**
interpreti Stefano Di Paola, Lorenzo Gacci, Silvia Giardino, Filippo Grassi,Sara Gualtierotti, Marta Marilli, Mathilde Mollica, Giovanni Nava, Brigitta Nunziati (studenti); Diletta Catarzi, Yuri Gori, Sara Rafanelli, Enrico Suppa (ex studenti); Matteo Gradi, Daniele Rossi (docenti)
costumi Laura Ferro, Desy Pacini
musiche e materiale video Daniele Rossi
luci Matteo Gradi
scenografia Laura Ferro
trucco Anna Chiara Corona

Seguel de *Il caso Macphisto*, in cui il luciferino protagonista – un felice ologramma settantasettesco che sembra uscito fuori dalla mattata ispirata di Andrea Pazienza, con tanto di giacca in pelle, baffoni e occhiali scuri a goccia – sovvertiva l'ordine costituito colpendo le sue vittime col *modus operandi* dei 'sette vizi capitali', per poi precipitare dall'alto di una scogliera incontro alla dell'integerrimo questore Sant'Agata, *Passodaddio* ritrova i suoi personaggi quattro anni dopo la scomparsa di Macphisto. La comunità civile adesso è "protetta" e governata proprio da Sant'Agata, il quale della morte di Macphisto non solo se ne è fregiato il petto, ma l'ha impugnata come arma ideologica per espugnare il Male dalla collettività. Il questore, però, non è tranquillo, sente che qualcosa inceppa la sua creatura, fo fiuta nell'aria... E ha ragione, perché ovunque c'è potere c'è un contropotere, sotto la brace di una controcondotta, che nel nostro caso si coagula intorno alla figura di don Falco, leader della disobbedienza civile al regime di Sant'Agata e guida spirituale di un esercito di diseredati sfuggiti alle maglie del controllo... Lo scalcagnato esercito si mette alla chimerica ricerca di Macphisto, in quanto l'Ordine lo si sovverte solo con il Caos, ma la spedizione è fallimentare, se non che l'improvviso irrompere sulla scena di Macphisto spariglia di nuovo i piani del questore generando follia, ribellione, disarmonia, ed è in questo clima di alterato lirismo che si consuma il *passodaddio*, che inevitabilmente crea un nuovo equilibrio, dentro e fuori i personaggi.

Matteo Gradi

"**La Scuola in Scena**" è un momento di festa, durante il quale scuola e teatro possono dialogare felicemente. Per l'anno di **Pistoia Capitale Italiana della Cultura** la scuola rimane per noi un interlocutore privilegiato, con il quale intendiamo rilanciare il nostro rapporto, convinti che, soprattutto in un periodo di crisi diffusa, le istituzioni pubbliche debbano il più possibile collaborare, attivare sinergie, costruire progetti assieme, in reciproco ascolto.
Per questa **diciannovesima edizione** presentiamo un ricco programma di appuntamenti costruiti grazie alla passione e all'energia di tanti professori delle scuole di Pistoia, Monsummano Terme e Montecatini Terme.
Durante l'anno abbiamo offerto importanti occasioni di formazione come: ***Dietro le quinte***, laboratorio di scenotecnica condotto dalla nostra squadra tecnica; ***Percorsi di visione***, a cura di Giorgio Testa della Casa dello Spettatore (corso di formazione per docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, da quest'anno aperto anche agli studenti); il laboratorio teatrale ***Too young to live*** guidato dalla compagnia Gli Omini.
Segnaliamo, infine, la prima edizione del **"Pistoia Teatro Festival"**, dal 18 al 25 giugno, per il quale intendiamo proporre un articolato progetto di Alternanza "Scuola-Lavoro".

Rodolfo Sacchettini
Presidente Associazione Teatrale Pistoiese
Centro di Produzione Teatrale

Prevendita per gli spettacoli a Pistoia
Biglietteria Teatro Manzoni (corso Gramsci, 127)
0573 991609-27112
dal martedì al venerdì 16/19 - sabato 11/13 e 16/19,
(il giorno dello spettacolo anche dalle ore 20
presso il Piccolo Teatro Mauro Bolognini)

Prevendita per lo spettacolo a Monsummano Terme
Biglietteria Teatro Yves Montand 0572 954474
il giorno dello spettacolo 15/19 e dalle 20,30

Prevendita on line su www.teatridipistoia.it

Posto unico: € 7,00

Piccolo Teatro Mauro Bolognini Pistoia Via del Presto, 5
Teatro Yves Montand Monsummano Terme Piazza del Popolo, 89

INFO: 0573/991609 – 27112 www.teatridipistoia.it

Seguici anche su

Immagine grafica dei ragazzi e delle ragazze di II E e II I
Liceo Artistico "P. Petrocchi", Prof.ssa Catia Tinti

COMUNE DI PISTOIA
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA
REGIONE TOSCANA
MiBACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMUNE DI MONSUMMANO TERME
unicoopfirenze

LA SCUOLA IN SCENA

Rassegna di spettacoli teatrali delle scuole medie superiori di Pistoia e provincia

20 APRILE
6 GIUGNO
2017

PISTOIA TOSCANA Capitale Italiana della Cultura 2017

teatri di pistoia centro di produzione teatrale

Progetto
a Scuola di Teatro
2016/2017
XIX edizione

MONSUMMANO TERME
TEATRO YVES MONTAND

MARTEDÌ 6 GIUGNO, ore 21
Istituto "F. Pacini" Pistoia

QUOTIDIANI DISORDINI

testi di **Stefano Benni**, **Eduardo De Filippo**, **David Grossman**, **Albert Innaurato**, **Eugène Ionesco**, **Jerome David Salinger**
regia e responsabile didattico Prof. **Giuseppe Grattacaso**
interpreti Emanuela Baci, Costanza Beneforti, Giulia Benelli, Cristiana Chereches, Martina Fabbri, Nabila Farid, Claudio Gjeloshi, Aron Gjura, Alice Giuntini, Matteo Gonfiantini, Alessio Grazzini, Miriana Grumo, Mariem Khalfallah, Erika Mannelli, Chiara Malvaso, Giulia Necaj, Sara Nesi, Caterina Panconesi, Allegra Poli, Francesca Maria Rocca, Ambra Scalzi, Costanza Strumenti, Alice Tesi

Abbiamo scelto di parlare di fragilità emotiva, di stranezze, stravaganze, squilibri e follia. Lo facciamo un po' cercando di riflettere su un tema importante, ancora di più in un'epoca come la nostra che vive in una condizione di perdurante instabilità, un po' avendo voglia di smascherare i luoghi comuni, sempre incombenti, anche in relazione ad una questione rilevante come è questa. Lo spettacolo affronta dunque il tema dei nostri quotidiani disordini con serietà ed ironia, con partecipazione e voglia di sdrammatizzare, con toni commossi e divertiti.
Soprattutto, e forse è quello che più conta, abbiamo voluto fare teatro, con tutte le difficoltà e la leggerezza che questa attività comporta. Lo abbiamo fatto con impegno e con passione, con i mezzi a nostra disposizione, che non sono molti, e con la volontà, questa sì grandissima, di penetrare in quel territorio di confine tra realtà e finzione, tra verità e illusione, su cui si costruisce ogni rappresentazione scenica che si rispetti, ma che è proprio anche di ogni atto di follia.

Giuseppe Grattacaso

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO, ore 21
Istituto Tecnico Statale "F.Marchi/F.Forti"
sede di Monsummano Terme

GIULIETTA & ROMEO Rewind

liberamente tratto da *Romeo e Giulietta* di **William Shakespeare**
regia e responsabile didattico Prof. **Dean David Rosselli**
interpreti Federica Monni, Silvia Shkurti, Emily Reschi, Alessandra Goti, Sara Petrucci, Cinzia Bechini, Veronica Ripari, Alessia Lodetti, Laura Monni, Georgy Snytko, Alessia La Greca, Niko Giraldi, Rebecca Ripari, Aurora Malucchi, Gemma Grazzini, Chadia Bouchrida, Elisa Ballocci, Solea Daniela, Carlotta Tacchi, Elham Atfi, Anita Cerri, Omaima Hissani
musicisti Jacopo Agostini, Federico Sgambato, Samuele Lika
special guest Enrico Nuti

Lo spettacolo conclude il laboratorio di teatro per studenti che l'Istituto "F. Forti" porta avanti ormai da vari anni, consapevole che il Teatro può, e deve, far parte del *curriculum* formativo delle nuove generazioni quale strumento, non solo pedagogico, in grado di insegnare ai giovani competenze scolastiche ma soprattutto *umane*, quali la creatività, la solidarietà, il confronto, la flessibilità, la consapevolezza di sé, la gestione di spazi, distanze e prezioni non solo fisiche ma mentali. Abilità queste, che le arti sceniche possono migliorare e sviluppare e che devono essere incluse in una scuola davvero *buona*.
La messa in scena, attraverso i vari mesi del percorso, è la risultante di un viaggio iniziato con il confronto e lo studio di una riduzione teatrale del *Romeo e Giulietta* di Shakespeare attuato dalla compagnia "No, Grazie!" (www.nograzie.org), con cui l'Istituto collabora da anni, filtrato però attraverso l'intelligenza, la sensibilità, la creatività e l'entusiasmo dei nostri giovani studenti/attori.
Lo spettacolo finale punta quindi ad un allestimento piuttosto sperimentale, infatti, le principali vicende che accadono ai due sfortunati amanti di Verona sono raccontate tutte… ma al contrario.
Ecco il perché di quel 'rewind' nel titolo. L'idea è stata quella di confrontarsi col testo originale, ma cercando un modo *nuovo* di narrare gli eventi – visto che la trama della vicenda è oltremodo conosciuta dal pubblico – nel forse ingenuo tentativo di restituire ai due protagonisti, un'ultima scena più degna, delicata e dignitosa di un "muoiono tutti", ripeto: *ingenuo*… forse.

Dean David Rosselli